



Provincia di Cagliari



Comune di Burcei



Comune di Donori



Comune di Dolianova



Comune di Maracalagonis



Comune di Quartu Sant'Elena



Comune di Serdiana



Comune di Sinnai



Comune di Soleminis



PLUS Ambito – QUARTU

Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona "Ambito – QUARTU"

P.L.U.S.

Ambito – QUARTU

BILANCIO SOCIALE ANNO 2010

INDICE

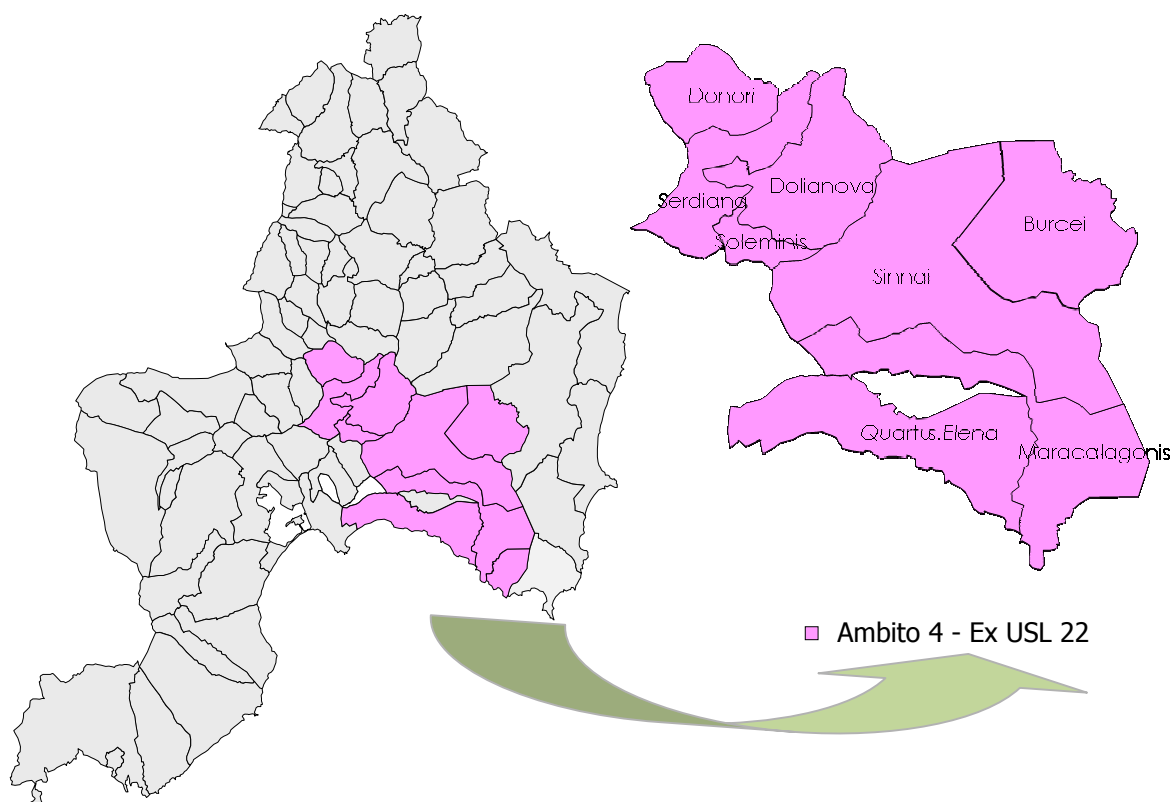
PREMESSA	pag. 2
<i>Territorio dell'Ambito</i>	pag. 3
<i>I Soggetti Istituzionali dell'Ambito</i>	pag. 4
<i>Strutture Stabili della Gestione Associata</i>	pag. 4
STATO DI REALIZZAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INTEGRATO	pag. 5
Fasi e procedure attivate	pag. 5
Gli Incontri di Lavoro	pag. 6
Le Criticità	pag. 7
Sistema di Governance della Gestione Associata Forme e Scelte Gestionali	pag. 8
AZIONI PLUS AMBITO QUARTU ANNO 2010	pag. 9
SPESA PLUS AMBITO QUARTU ANNO 2010	pag. 9
AREA FAMIGLIA E MINORI	pag. 10
<i>Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia</i>	pag. 10
AREA DISABILI E ANZIANI	pag. 12
<i>Servizio a favore della Domiciliarità</i>	pag. 12
AREA DIPENDENZE	pag. 14
<i>Azioni Positive di contrasto alle dipendenze</i>	pag. 14
AREA IMMIGRATI E NOMADI	pag. 15
<i>Servizio di Mediazione Itinerante – Camper</i>	pag. 15
<i>Servizio di Mediazione Linguistica e Culturale</i>	pag. 16
<i>Progetto "Projob – Promozione dell'Occupabilità delle Donne Straniere"</i>	pag. 17
<i>Guida ai Servizi per Cittadini Stranieri d'Ambito</i>	pag. 18
<i>Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri</i>	pag. 19
AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI	pag. 20
AREA MULTIUTENZA	pag. 21
<i>Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito</i>	pag. 21
<i>Osservatorio delle Politiche Sociali</i>	pag. 22
<i>Studio di Fattibilità "Modello di Governo dell'integrazione Sociosanitaria"</i>	pag. 23
FLUSSI DI CASSA SUDDIVISI PER FONTI DI FINANZIAMENTO PER AZIONE ANNO 2010	pag. 24

PREMESSA

Con il presente Bilancio Sociale l'Ambito QUARTU – PARTEOLLA rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati, e delle risorse PLUS impiegate nel 2010. Come da indicazioni RAS - circolare Prot. N. 14625 del 01/12/2009 e circolare Prot. N. 15405 del 23/12/2009, l'anno 2010 è stato un anno di transizione in attesa della formulazione di nuove Linee Guida Regionali basate sull'esperienza maturata con la programmazione 2007 – 2009. Le risorse per questa annualità sono state le medesime individuate per l'anno 2009, tanto per la Gestione Associata dei Servizi, quanto per il funzionamento degli Uffici di Piano. Infine, tenuto conto che la medesima Ras, con comunicazione pervenuta in data 25/01/2010, invitava i Soggetti Gestori del PLUS a mantenere invariato l'assetto organizzativo del triennio precedente, sono rimasti, conseguentemente, invariati gli stessi Obiettivi e i Progetti, già in essere nel 2009, mentre a seguito di valutazione dei risultati è sono state integrate e ampliate delle Azioni.

Il Bilancio Sociale dell'Ambito Quartu Parteolla permane strutturato per aree, che fanno riferimento alle aree di intervento indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la rilevazione della Spesa Sociale dei Comuni Associati, gestita dall'Istituto Nazionale di Statistica. Ognuna delle aree individuate prevede al suo interno le azioni e i servizi realizzati attraverso il PLUS, per ognuno dei quali sono indicati i soggetti coinvolti, il soggetto attuatore, i destinatari, il Budget, i risultati attesi e realizzati.

Territorio dell'Ambito



Permangono invariate la composizione Politico – Amministrativa e Territoriale dell'Ambito come già descritto negli elaborati delle annualità pregresse e che di seguito si ripresenta.

All'avvio delle attività del PLUS l'Ambito "Quartu" si sovrapponeva a quello che fino al 1999 era stato il territorio dell'ex U.S.L. N° 22 comprendente attualmente i Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S. Elena, Serdiana, Sinnai e Soleminis. L'estensione totale del territorio dell'Ambito è di circa 935 Km² e si estende nella parte sud orientale della Sardegna. Morfologicamente si possono distinguere tre grandi zone: montana, collinare e costiera. Sono presenti aree di interesse naturalistico e ambientale come il sistema montano dei "Sette Fratelli", lo Stagno di "Molentargius" e ancora la fascia costiera che da tempo è conosciuta per la sua bellezza a livello internazionale. La distanza fra i nove centri è compresa fra 2 e 10 Km, fatta eccezione per i Comuni di Burcei e Donori, collocati perifericamente rispetto al territorio dell'Ambito, così come rispetto a Cagliari. Benché il raggio del territorio non superi i quaranta chilometri, gli spostamenti presentano degli aspetti di criticità determinati dalla scarsità ed inadeguatezza delle vie di comunicazione, rendendo difficoltoso anche il collegamento fra paesi vicini. Inoltre, anche la rete di trasporti pubblici risulta insufficiente al soddisfacimento delle nuove e accresciute esigenze della popolazione. Ciò condiziona e limita l'accesso ai Servizi decentrati ed esterni all'ambito territoriale,

ma anche a quelli che insistono più direttamente sul territorio (Poliambulatori di Dolianova, Quartu S. Elena e Sinnai).

I Soggetti Istituzionali dell'Ambito

- Provincia di Cagliari;
- Comune di Burcei;
- Comune di Dolianova;
- Comune di Donori;
- Comune di Maracalagonis;
- Comune di Quartu Sant'Elena;
- Comune di Serdiana;
- Comune di Sinnai;
- Comune di Soleminis;
- ASL n. 8.

Strutture Stabili della Gestione Associata

- Conferenza dei Servizi, composta dai Rappresentanti Politici delle Istituzioni coinvolte;
- Ufficio di Programmazione, composto dai Referenti Tecnici dei Comuni della ASL e della Provincia.

STATO DI REALIZZAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INTEGRATO

Le norme di riferimento per la Programmazione PLUS sono il D.Lgs. n. 229/99 e la L.R. 10/06, sul versante Sanitario, la L. 328/00 e la L.R. 23/05 sul versante Sociale; norme che hanno indirizzato il lavoro dell'Ambito volto all'integrazione Socio-Sanitaria ed al riconoscimento di pari dignità sia degli aspetti Sociali sia di quelli Sanitari. Programmazione unitaria e integrata con un sistema di verifica dei risultati in termini di qualità, di efficacia e di valutazione d'impatto.

Conclusa la sperimentazione del primo triennio, caratterizzato da criticità e da punti di forza del modello di programmazione sperimentato e rappresentato dal processo di progettazione, osservazione, valutazione e riprogettazione che ha visto coinvolti i diversi attori della governance e che ha avuto necessità di una rimodulazione delle scelte effettuate, conseguente ai mutamenti del complesso scenario, l'annualità 2010 vede confermate le criticità e rafforzato il processo di progettazione, sempre più indirizzato ad una governance unitaria.

Infatti, sono rimaste invariate le esigenze e le caratteristiche delle realtà locali, le attività di programmazione e le metodologie relative a tutto l'Ambito, e così pure le modalità di realizzazione dei Servizi e delle iniziative, poste in essere per sub-aree territoriali.

Fasi e procedure attivate

Sempre a seguito della connotazione transitoria che ha caratterizzato le attività dell'anno in esame, l'Ufficio di Programmazione ha svolto le proprie funzioni con incontri periodici, prevedendo la stesura di un verbale per ogni incontro, sottoscritto dai componenti presenti e conservato agli atti del Capofila, a partire dal 13 Gennaio 2010. La sua attività ha riguardato sia l'attuazione di quanto programmato nel 2010, sia la nuova programmazione, secondo gli indirizzi forniti dalla Conferenza dei Servizi.

Nell'ambito dei compiti affidati dalla RAS ai PLUS, l'UPGA ha provveduto a rimodulare il Progetto "Centro Antiviolenza d'Ambito", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/11 del 16.9.2008 recante "*L.R. del 7 agosto 2007 N°8 – Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle case di Accoglienza. Istituzione di nuove strutture Approvazione preliminare*", conformemente al finanziamento accordato.

Nella stessa ottica, l'UPGA, a seguito del Bando POR Sardegna FESR 2007 – 2013 "*Nella vita e nella casa*" – Sviluppo di infrastrutture e centri di eccellenza nell'ambito della riabilitazione e della vivibilità degli ambienti domestici e lavorativi delle persone con particolare difficoltà, e della pubblicazione delle prime graduatorie ha provveduto a dare avvio alle procedure per la realizzazione dei singoli progetti approvati.

Parimenti a seguito del finanziamento del Progetto a valere sulla D.G.R. n. 40 del 01/09/2009 "*Riorganizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualficazione delle funzioni sanitarie*

e sociali delle Asl e dei Comuni", i componenti dell'UPGA hanno provveduto in ogni sub-ambito in collaborazione i Consulenti di riferimento a rimodulare i singoli progetti, adeguandoli al finanziamento concesso e conseguentemente la Direzione della ASL 8 e le Amministrazioni Comunali Capofila dei singoli sub-ambiti hanno sottoscritto i protocolli d'intesa definitivi.

Per completare la costruzione della Rete Unitaria di Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari (PUA, Sistema informativo e Informatico d'Ambito, Guida ai Servizi Sociali e Socio – Sanitari), obiettivo per il quale sono state poste le basi con la programmazione del triennio 2007 – 2009, è stato dato avvio allo Studio di fattibilità di un Modello di Integrazione Sociosanitaria d'Ambito, attraverso la nomina dei Componenti la Direzione Strategica e l'individuazione e nomina dei primi Componenti del Comitato Tecnico Scientifico.

Altra iniziativa, pur non essendo stata prevista nella Programmazione 2010, ma che risulta essere propedeutica al Modello di Governance, è l'indagine denominata Passi d'Argento. Essa, connessa alla qualità di vita della popolazione anziana, promossa dal Ministero del Lavoro della salute e delle politiche Sociali e condotta a livello Regionale dalla ASL8, attraverso il proprio Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, è stata realizzata con la partecipazione dei Comuni dell'Ambito PLUS QUARTU – Parteolla e si è conclusa nel mese di Settembre.

Gli Incontri di Lavoro

- N° **7** Conferenze di Servizio, alle quali sono state regolarmente convocate anche le Segreterie Territoriali CGIL, CISL e UIL.:
 - o 11 Febbraio 2010
 - o 17 Febbraio 2010
 - o 18 Maggio 2010
 - o 28 Giugno 2010
 - o 16 Luglio 2010
 - o 26 Luglio 2010
 - o 13 Dicembre 2010
- N° **14** Riunioni dell'Ufficio di Programmazione;
- N° **20** Incontri di sub – Ambito Parteolla;
- N° **15** Incontri di sub – Ambito fra i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;
- Per quanto attiene il Comune di Quartu S.E. il Coordinamento ha posto in essere la seguente attività:
 - o N° **30** Incontri di raccordo della Programmazione PLUS con quella Comunale del Settore Politiche Sociali e degli altri Settori del Comune di Quartu S.E. e con i soggetti attuatori delle iniziative presenti nel PLUS in capo alla propria Amministrazione e con altri stakeholder presenti nel territorio;

- N. 3 Incontri fra i Coordinatori degli Ambiti ed i Referenti della Provincia di Cagliari;
- N° 3 Incontri con i referenti RAS per il PLUS;
- N° 3 incontri con i Referenti del monitoraggio Provinciale;
- N° 1 incontro di formazione per gli operatori del Distretto Sanitario;
- N° 3 incontri con soggetti, possibili attuatori di Azioni d'Ambito.

Le Criticità

Permangono le criticità presenti e segnalate tanto nelle Programmazioni precedenti quanto nel corso degli incontri con i referenti regionali, che così riassumiamo:

- Eterogeneità dell'Ambito caratterizzato dalla presenza del grande centro urbano, Quartu Sant'Elena e da comuni di piccole dimensione alcuni dei quali collocati perifericamente all'Ambito (Donori e Burcei).

Tale eterogeneità, pur nella conferma di una programmazione complessiva unitaria, ha favorito il consolidarsi dei tre sub-ambiti costituitisi sin dalla fase d'avvio: Quartu, i Comuni del Parteolla (Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis) e i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai.

- Difficoltà a pervenire ad una gestione unica d'Ambito e la stabilizzazione delle tre differenti organizzazioni e gestioni per Sub – Ambito:
 - Per il Comune di Quartu la gestione avviene mediante prestazioni in economia attraverso Gestione Diretta e Contratti d'Appalto;
 - Per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis la gestione avviene mediante Gestione Associata con Comune Capofila Dolianova;
 - Per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai la gestione avviene mediante la Fondazione di Partecipazione, costituita dai suddetti comuni e da partners privati, denominata "Polisolidale"
- Non chiara quantificazione e destinazione delle risorse che la Asl attribuisce al Distretto Quartu – Parteolla.
- I tempi di accreditamento dei Fondi Regionali che pervengono con ritardo, seppure in modo inferiore rispetto a l'anno 2009 ha determinato disagi sia per quanto attiene la Programmazione, sia per la Gestione dei Servizi, rispetto ai quali i Comuni sono stati costretti ad anticipare con fondi propri o a rinviarne l'avvio.

Sistema di Governance della Gestione Associata

Il Comune Capofila, già individuato sin dalla prima triennalità è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU, della quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione e per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali è prevista la realizzazione a livello d'Ambito.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

AZIONI PLUS AMBITO QUARTU ANNO 2010

Ambito Plus Quartu Sinnai Parteolla	Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia
	Servizio a favore della Domiciliarità
	Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze
	Servizio di Mediazione Itinerante - Camper
	Servizio di Mediazione Linguistica e Culturale
	Progetto "Projob – Promozione dell'Occupabilità delle Donne Straniere"
	Guida ai Servizi per Cittadini Stranieri d'Ambito
	Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri
	Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito
	Studio di Fattibilità "Modello di Governo dell'integrazione Sociosanitaria"
	Osservatorio delle Politiche Sociali

SPESA PLUS AMBITO QUARTU 2010

Numero	Nome azione	Totale spese previste	Totale importo impegnato	Importo pagato
1	Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	€ 1.973.772,24	€ 1.816.890,97	€ 1.471.476,87
2	Servizio a favore della Domiciliarità	€ 2.226.062,53	€ 2.361.587,27	€ 1.616.674,72
3	Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Servizio di Mediazione Itinerante - Camper	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
5	Servizio di Mediazione Linguistica e Culturale	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
6	Progetto "Projob – Promozione dell'Occupabilità delle Donne Straniere"	€ 24.400,00	€ 24.400,00	€ 24.400,00
7	Guida ai Servizi per Cittadini Stranieri d'Ambito	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
8	Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
9	Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito	€ 45.000,00	€ 45.000,00	0,00
10	Studio di Fattibilità "Modello di Governo dell'integrazione Sociosanitaria"	€ 322.110,64	0,00	0,00
11	Osservatorio delle Politiche Sociali	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale		€ 4.679.846,37	€ 4.333.870,24	€ 3.198.551,59

AREA FAMIGLIA E MINORI

SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Il Servizio, che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia, compresa quella affidataria e adottiva. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa, sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno, infatti, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematiche rappresentate principalmente dal disagio minorile, dai conflitti di coppia e familiari. Conflitti che spesso determinano disagi e difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti.

Denominazione	SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
Risultato Atteso	Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali, Sanitario.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Le famiglie • Minori • Giovani • Coppie • Genitori
Azioni previste 2010	<p>Potenziamento delle attività di prevenzione ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto di riferimento;</p> <p>Potenziamento delle attività di cura e accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso il supporto di strutture con specifica competenza;</p> <p>Avvio Sportello, consulenza e assistenza legale nel comune di Quartu S.E.</p> <p>Avvio delle attività del Centro per la Famiglia;</p> <p>Potenziamento delle attività di prevenzione ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi educativi di tipo professionale;</p> <p>Attivazione Tirocini formativi con Borsa;</p> <p>Prosecuzione delle attività del Centro Affidi interistituzionale</p>
Azioni realizzate 2010	<p>Gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E.;</p> <p>Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..</p> <p>Gestione del Servizio Educativo Comune di Quartu S.E.</p> <p>Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis.</p> <p>Gestione dell'attività di animazione e aggregazione nei Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.</p> <p>Avvio delle attività del Centro per la Famiglia;</p> <p>Attivazione Tirocini formativi con Borsa;</p> <p>Prosecuzione delle attività del Centro Affidi interistituzionale.</p>
Risorse finanziarie previste	€ 1.973.772,24

Risorse finanziarie impegnate	€ 1.816.890,97
Risorse finanziarie spese	€ 1.471.476,87
Risultati Raggiunti	Realizzazione del numero degli interventi programmati relativamente a Affidi, Appoggi e Inserimenti in struttura dei minori del Comune di Quartu S.E.; Avvio delle attività del Centro per la Famiglia; Realizzazione Tirocini formativi con Borsa; Realizzazione Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di minori Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis; Realizzazione Attività di animazione e aggregazione nei Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis. Consolidamento delle attività del Centro Affidi Interistituzionale
Beneficiari	Affidi minori Comune di Quartu S.E.: 39 Appoggi minori Comune di Quartu S.E.: 20 Inserimenti in Struttura minori Comune di Quartu S.E.: 55 Servizio Educativo Comune di Quartu S.E.: 34 Tirocini Formativi con Borsa nel Parteolla: 13 Assistenza educativa Sub-Ambito Burcei, Maracalagonis, Sinnai: 241 Assistenza educativa Sub-Ambito Parteolla: 68 Realizzazione Attività di animazione e aggregazione nel Sub-Ambito Parteolla: 641 Centro affidi interistituzionale:

AREA DISABILI E ANZIANI
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

Il progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza di soggetti deboli, in particolare anziani, disabili e sofferenti mentali mediante adeguati servizi di supporto e sostegno tesi a diminuire il carico assistenziale familiare.

Denominazione	SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ
Risultato Atteso	Sostenere i soggetti deboli, in particolare anziani, disabili e sofferenti mentali, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale nonché alleggerire il carico assistenziale familiare.
Destinatari	Soggetti deboli, in particolare anziani, disabili e sofferenti mentali.
Azioni previste 2010	Potenziamento delle attività di sostegno ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto di riferimento; Attività di sportello per l'handicap nel comune di Quartu S.E., per quanto attiene la L. 162/98, Programma Ritornare a Casa e Interventi Immediati; Attività del Servizio di Protezione Giuridica Persone Fragili; Uniformità e Potenziamento delle attività di sostegno e supporto, rivolto ai soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, attraverso Servizi di Assistenza Domiciliare; Inclusione scolastica socio-sanitaria dei minori disabili comune di Sinnai; Garantire la presa in carico integrata delle prestazioni socio sanitarie di riabilitazione nel comune di Burcei.
Azioni realizzate 2010	Gestione dei Servizi Appoggio, Affidato e Inserimenti in struttura rivolti agli adulti non-autosufficienti in carico al Comune di Quartu S.E. Gestione delle attività dello Sportello Handicap nel Comune di Quartu S.E. Prosecuzione delle attività del Servizio di Protezione Giuridica Persone Fragili; Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis Inclusione scolastica socio-sanitaria dei minori disabili comune di Sinnai; Convenzionamento ed acquisto, comprensivo della gestione dei rapporti contrattuali/economici relative alle prestazioni Sanitarie e Socio – Sanitarie di Riabilitazione da Strutture Pubbliche e Private.
Risorse finanziarie previste	€ 2.226.062,53
Risorse finanziarie impegnate	€ 2.361.587,27
Risorse finanziarie spese	€1.616.674,72
Risultati Raggiunti	Consolidamento della gestione, in forma Associata fra i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai, dell'Assistenza Domiciliare con standard funzionali omogenei.

	<p>Consolidamento della gestione in forma Associata fra i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis, dell'Assistenza Domiciliare con standard funzionali omogenei. Gestione del Servizi Appoggio, Affidato e Inserimenti in Struttura rivolti agli adulti non-autosufficienti in carico al Comune di Quartu S.E.;</p> <p>Consolidamento dell'attività dello Sportello Handicap nel Comune di Quartu S.E. Consolidamento delle attività del Servizio di Protezione Giuridica Persone Fragili; Integrazione Socio Sanitaria in contesto scolastico nel Comune di Sinnai; Potenziamento del servizio di riabilitazione socio-sanitaria nel Comune di Burcei.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Assistenza Domiciliare Sub-Ambito Burcei, Maracalagonis, Sinnai: 52 Assistenza Domiciliare Sub-Ambito Parteolla: 30 Appoggio e Affidato Adulti Comune di Quartu S.E.: 13 Inserimenti in struttura adulti Comune di Quartu S.E.: 118 Sportello Handicap: 665 Servizio di Protezione Giuridica Persone Fragili: 27 Inclusione scolastica socio-sanitaria dei minori disabili nel Comune di Sinnai:4 Potenziamento del servizio di riabilitazione socio-sanitaria nel Comune di Burcei: 80</p>

AREA DIPENDENZE

AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

Alle dipendenze più conosciute e diffuse, tossicodipendenza e alcol dipendenza si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation di computer, l'uso improprio del cibo.

La dipendenza da questi comportamenti conduce a percorrere un vicolo cieco, senza riuscire a trovare soluzione al proprio problema. In presenza di tali comportamenti diventa difficile cercare aiuto nelle strutture sociali e sanitarie che operano nel settore delle dipendenze, perché spesso i medesimi comportamenti sono considerati più un vizio o una debolezza di carattere, piuttosto che un vero e proprio disturbo.

Denominazione	AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE
Risultato Atteso	Informazione e sensibilizzazione volta alla "condivisione", e "corresponsabilità diffusa", relativamente al diffondersi delle nuove dipendenze.
Destinatari	I cittadini di Quartu S.E.
Azioni previste 2010	Incontri Seminari di sensibilizzazione e informazione.
Azioni realizzate 2010	A tutt'oggi sono in fase di definizione le modalità di avvio dell'iniziativa.
Risorse finanziarie previste	€ 5.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 0,00
Risorse finanziarie spese	€ 0,00
Risultati Raggiunti	
Beneficiari	

AREA IMMIGRATI E NOMADI
SERVIZIO DI MEDIAZIONE ITINERANTE CAMPER

Denominazione	SERVIZIO DI MEDIAZIONE ITINERANTE CAMPER
Risultato Atteso	Già in corso di realizzazione a partire dal gennaio 2007, il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere, ed in particolare alle donne immigrate, che trovano particolari difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione (specie se situati nella cintura urbana di Cagliari), degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa e della scarsa conoscenza dell'offerta di servizi sul territorio. Il servizio itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> – Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea; – Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno; – Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno.
Azioni previste 2010	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale; 2. Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti: <ul style="list-style-type: none"> – procedure di ingresso e soggiorno in Italia; – diritto all'unità familiare; – assistenza socio-sanitaria e alloggio; – diritti di cittadinanza; – tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni; – opportunità di lavoro, studio e formazione professionale; – orientamento sui servizi offerti agli stranieri sul territorio della Provincia. 3. Consulenza legale di base.
Azioni realizzate 2010	L'attività di sportello itinerante è stata svolta dalla Provincia di Cagliari in sette Comuni dell'Hinterland (Quartu S.E., Quartucciu, Selargius, Monserrato, Assemmini, Sinnai e Capoterra) garantita attraverso la presenza di un camper che ha sostato nei luoghi del mercato settimanale, in giorni fissi, nei citati Comuni. Il servizio è stato erogato, nel primo semestre dell'anno, in convenzione con l'Associazione "I Sardi" e con l'Associazione Arcoiris Onlus nel secondo semestre.
Risorse finanziarie previste	€ 6.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 6.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 6.000,00
Risultati Raggiunti	<p>La realizzazione dei servizi itineranti di mediazione linguistica e culturale, orientamento e accoglienza ha permesso il raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ha esteso alla "fascia debole" degli immigrati recenti la fruizione dei servizi di informazione e mediazione culturale della Provincia; · ha favorito l'integrazione sociale di cittadini extracomunitari attraverso azioni di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi della PA. <p>N. Utenti: 406</p>

SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
(finanziato con trasferimenti R.A.S. ex L.R. n.46/1990)

Denominazione	SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
Risultato Atteso	I processi di mediazione rispondono a bisogni specifici generati dall'incontro tra soggetti portatori di differenti identità, che possono essere ravvisati in primo luogo nella necessità di intervenire per la rimozione degli ostacoli di natura culturale con l'obiettivo di garantire pari opportunità nell'accesso ai servizi. La mediazione, inoltre, deve essere tesa a supportare i percorsi di inserimento sociale ed economico, in un'ottica di tutela dell'integrità della persona e dell'identità culturale. E' per rispondere ai bisogni fin qui rappresentati che la Provincia di Cagliari ha inaugurato, sul finire del 2003, il Centro di Mediazione linguistica e culturale che si avvale della collaborazione di quindici mediatori di origine straniera appartenenti a differenti aree linguistiche (araba, cinese, spagnola, inglese, francese, polacca, russa, rumena, ucraina, wolof, tigrino-amarico, serba, croata, bosniaca).
Destinatari	1- Cittadini stranieri presenti nel territorio provinciale; 2- Operatori del settore; 3- Soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella tematica.
Azioni previste 2010	Prosecuzione dell'attività di mediazione avviata nel 2003
Azioni realizzate 2010	
Risorse finanziarie previste	€ 44.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 44.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 44.000,00
Risultati Raggiunti	Attività di Mediazione come catalizzatore della comunicazione, e soggetto attivo, non solo nella costruzione di relazioni positive, ma anche nella prevenzione e nel superamento delle situazioni di conflitto che inevitabilmente si producono nell'interazione tra differenti universi culturali. Presenza del mediatore in maniera capillare ed omogenea sul territorio. Forme di collaborazione stabile e strutturata attivate con vari soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nelle problematiche connesse all'immigrazione. Protocolli di intesa siglati dalla Provincia in ambito scolastico e formativo, sociale, sanitario, giudiziario e con varie associazioni di volontariato e comunità di accoglienza. Intervento del Mediatore anche negli Enti pubblici o privati che non abbiano sottoscritto alcuno specifico accordo, ma che ne abbiano fatto richiesta. Presso l'Assessorato Politiche Sociali, Famiglia, Immigrazione e Condizione Giovanile è stata, inoltre, istituita un short- list di interpreti linguistici e culturali di lingua madre straniera cui conferire incarichi di prestazione occasionale per le aree linguistiche non coperte dai mediatori culturali della Provincia. N. Protocolli di Intesa: 13 N. Utenti: 476

PROGETTO "PROJOB – PROMOZIONE DELL'OCCUPABILITÀ DELLE DONNE STRANIERE"

Denominazione	PROGETTO "PROJOB – PROMOZIONE DELL'OCCUPABILITÀ DELLE DONNE STRANIERE"
Risultato Atteso	Con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità delle donne straniere l'Assessorato Politiche Sociali, Famiglia, Immigrazione e Condizione giovanile della Provincia di Cagliari, in partenariato con l'Assessorato al Lavoro della Provincia del Medio Campidano, ha avviato la realizzazione del progetto " ProJob- Promozione dell'occupabilità delle donne straniere " approvato dal Ministero dell'Interno a valere su Fondi UNRRA 2008.
Destinatari	Donne straniere presenti nel territorio della provincia di Cagliari inoccupate o che intendono migliorare la propria condizione lavorativa
Azioni previste 2010	<p>Il progetto si articola in 3 moduli.</p> <p>Modulo 1 - Ricerca/azione sulle condizioni, le aspettative e le opportunità delle donne immigrate.</p> <p>Modulo 2- Avviamento all'Impresa per donne immigrate</p> <p>Modulo 3 - Orientamento e formazione trasversale per un inserimento lavorativo qualificato</p> <p>3.a Inserimento lavorativo delle donne immigrate</p> <p>3.b Corsi di lingua e cultura italiana per straniere: qualità e attenzione ai tempi delle donne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le donne con nucleo familiare convivente; -Per le donne sole con attività lavorativa prevalentemente inerente i lavori di cura. <p>3.c Voucher formativi</p> <p>Per il conseguimento della patente di guida (almeno di tipo B) e dalle competenze in campo informatico (certificabili con l'ottenimento della cosiddetta Patente Europea ECDL).</p>
Azioni realizzate 2010	<p>Attivazione di n.3 corsi di lingua italiani di livello elementare, pre-intermedio ed intermedio;</p> <p>Attivazione di un corso di Avviamento all'impresa;</p> <p>Concessione di voucher formativi per il conseguimento della Patente di guida;</p> <p>Concessione di voucher formativi per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL</p>
Risorse finanziarie previste	€ 24.400,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 24.400,00
Risorse finanziarie spese	€ 24.400,00
Risultati Raggiunti	<p>La finalità del progetto è stata quella di aiutare le donne immigrate nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di competenze necessarie alla conduzione di una vita dignitosa ed autonoma attraverso una maggiore inclusione socio-occupazionale nel nostro territorio provinciale, mediante un percorso di formazione culturale e professionale che, nel rispetto e nella valorizzazione della cultura propria delle società di origine, rafforza le capacità di orientamento, scelta, inserimento consapevole nella nostra realtà nazionale e locale.</p> <p>N. 12 attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana rilasciati;</p> <p>N. 6 attestati di partecipazione al corso di avviamento all'impresa;</p> <p>N. 9 voucher per il conseguimento della Patente ECDL;</p> <p>N. 13 voucher per il conseguimento della Patente di guida B;</p> <p>N. 1 microimpresa costituita.</p>

GUIDA AI SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI D'AMBITO

Denominazione	GUIDA AI SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI D'AMBITO
Risultato Atteso	<p>Assicurare un più elevato grado di informazione ed accessibilità attraverso la realizzazione di una carta dei servizi che rappresenti la sintesi delle risorse offerte dal territorio in materia di assistenza ed inclusione sociale degli immigrati.</p> <p>Carta dei servizi sociali che definisce i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e sarà articolata nei seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Servizi di Assistenza sociale e socio-sanitaria; – Servizi per il Lavoro – Servizi per la Famiglia – Servizi per Abitare – Servizi per Bambini e ragazzi – Servizi per le Donne. <p>La Carta dei Servizi, tradotta in diverse lingue e distribuita attraverso canali interni/esterni alle strutture degli Enti coinvolti e nei punti di lavoro e di incontro per immigrati.</p>
Destinatari	<p>Tutti i cittadini immigrati presenti nella provincia di Cagliari, siano essi extracomunitari che neo-comunitari, regolari o irregolari, fatte salve le norme di legge, con riferimento particolare alle donne e ai minori;</p> <p>Gli operatori dei centri e degli sportelli attivati dagli Enti locali, dei servizi socio-sanitari e dalle Associazioni no-profit. In particolare: gli operatori delle strutture socio-culturali, pubbliche e private, e di quelle sanitarie, con particolare riferimento al personale sanitario, e agli operatori amministrativi degli uffici pubblici.</p>
Azioni previste 2010	Realizzazione e diffusione guida ai cittadini stranieri d'ambito
Azioni realizzate 2010	Realizzazione e diffusione guida ai cittadini stranieri d'ambito
Risorse finanziarie previste	€ 8.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 8.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 8.000,00
Risultati Raggiunti	<p>Divulgazione dei Servizi presenti nell'Ambito con maggiore conoscenza e chiarezza sulle modalità di accesso e nella fruizione dei Servizi da parte del cittadino straniero;</p> <p>Contributo significativo per la costruzione di una rete stabile ed efficace tra tutti coloro (Enti pubblici e privati, Associazioni, Ong) che nel territorio provinciale operano a diverso titolo nel mondo dell'immigrazione;</p> <p>Visibilità ai significativi processi che si attivano nel settore dell'assistenza e dell'integrazione ai cittadini stranieri territorio provinciale.</p>

REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Denominazione	REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
Risultato Atteso	Consolidamento del Registro dei "Tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati", istituito con Delibera n. 20090184 del 04/08/2009, presso la Provincia di Cagliari, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza di bambini e adolescenti stranieri soli, privi di familiari, la cui condizione richiede l'individuazione di figure competenti che li accompagnino nel percorso di inserimento sociale.
Destinatari	Destinatari diretti: Minori stranieri non accompagnati Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati Destinatari indiretti: Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio
Azioni previste 2010	Il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, in raccordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, dietro richiesta dei Magistrati fornirà i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro attingendo dal registro dei "Tutori per i MSNA".
Azioni realizzate 2010	Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA; Percorsi formativi per i Tutori volontari;
Risorse finanziarie previste	€ 8.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 8.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 8.000,00
Risultati Raggiunti	Consolidamento del Registro Provinciale dei tutori volontari per minori stranieri, attraverso l'organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA.

AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI

In quest'Area non sono previsti Progetti d'Ambito, al contempo in ogni Comune sono state realizzate le Azioni previste dal Programma Regionale di contrasto alle Povertà Estreme.

AREA MULTIUTENZA

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione, istituito nel corso della Conferenza dei Servizi del Settembre 2007, ha proseguito anche nel 2010 la sua attività supportando le Amministrazioni e gli Organismi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona, secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS

Denominazione	UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO
Risultato Atteso	Facilitare e favorire il processo di omogeneizzazione volto a pervenire alla Gestione Unitaria dei Servizi.
Destinatari	Le Istituzioni coinvolte nella definizione e realizzazione dei Servizi Socio-Sanitari e Sociali dell'Ambito QUARTU.
Azioni previste 2010	Svolgere funzioni di Programmazione e Progettazione sulla base degli indirizzi Politico – Amministrativi definiti dalla Conferenza dei Servizi; Sviluppare le attività già avviate rafforzando e promuovendo la collaborazione tra le Istituzioni che compongono l'Ambito, le altre Istituzioni Pubbliche e del Privato Sociale; Ampliare e incrementare l'azione di sviluppo del Territorio, promuovendo la mobilitazione delle risorse, compresa la concertazione fra tutti i soggetti, ponendo l'accento anche sulle Politiche di Sostegno; Supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona, secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005.
Azioni realizzate 2010	Predisposizione di tutti gli atti connessi alla programmazione d'Ambito, compresi i progetti collegati a detta programmazione.
Risorse finanziarie previste	€ 90.595,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 45.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 0,00
Risultati Raggiunti	Predisposizione del Bilancio Sociale per l'annualità 2009, Predisposizione della Programmazione PLUS per l'annualità 2011. Gestione delle risorse sia a livello d'Ambito che di sub-ambito.

OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI

L'Osservatorio delle Politiche Sociali inizia la propria attività nel gennaio del 2006, come previsto dall'art. 7 della LR 23/2005, con il compito di fornire elementi di conoscenza "sulla rete integrata dei servizi e interventi sociali e monitoraggio dell'offerta e della spesa, attraverso la raccolta dei dati sui bisogni e le risorse disponibili, l'analisi dell'offerta di servizi, delle strutture e dei soggetti accreditati e il supporto tecnico e formativo di operatori e attori del sistema".

In questa prospettiva, nel mese di novembre 2006 l'Assessorato alle Politiche Sociali ha attivato un rapporto organico con l'Ufficio regionale dell'ISTAT, formalizzato attraverso un Protocollo d'Intesa, per la messa a punto del sistema informativo di base dell'Osservatorio, che è stato ufficialmente presentato e messo a disposizione dei Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Cagliari nel settembre del 2008.

Denominazione	GUIDA AI SERVIZI AL CITTADINO D'AMBITO
Risultato Atteso	L'Osservatorio delle Politiche Sociali finalizza la propria attività alla produzione di informazione organica utile per le Politiche Sociali e a favorire l'integrazione e lo scambio di conoscenze che riguardano le varie aree tematiche di intervento.
Destinatari	Comuni; Altri Settori Provinciali.
Azioni previste 2010	Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni che concorrono alla programmazione dei servizi nel territorio, rilevazione dei bisogni espressi dal territorio, mappatura dei servizi esistenti e realizzazione di ricerche di particolare rilevanza sociale, messa a disposizione del sistema informativo che permette agli operatori di attingere autonomamente una ricca quantità dati registrati nel territorio della Provincia di Cagliari
Azioni realizzate 2010	Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni per l'Aggiornamento del Profilo di Salute degli Ambiti PLUS della Provincia di Cagliari
Risorse finanziarie previste	€ 20.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 20.000,00
Risorse finanziarie spese	€ 20.000,00
Risultati Raggiunti	Aggiornamento del Profilo di Salute degli Ambiti PLUS della Provincia di Cagliari;

STUDIO DI FATTIBILITÀ

MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Per completare la costruzione della Rete Unitaria di Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari (PUA, Sistema informativo e Informatico d'Ambito, Guida ai Servizi Sociali e Socio – Sanitari), obiettivo per il quale sono state poste le basi con la programmazione del triennio 2007 – 2009, è stato dato avvio allo Studio di fattibilità di un Modello di Integrazione Sociosanitaria d'Ambito.

Denominazione	STUDIO DI FATTIBILITÀ MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Risultato Atteso	<ul style="list-style-type: none"> – Individuazione di procedure standardizzate indirizzate alle persone portatrici di bisogni complessi; – Facilitazione dell'accesso unificato alle prestazioni Sanitarie, Sociosanitarie e Sociali; – Realizzazione di un Punto Unico di Accesso, quale elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessivo degli interventi, per la personalizzazione dei Programmi, attraverso la continuità e la tempestività delle cure alla persona con il coinvolgimento dei Servizi Sanitari, Sociosanitari e Sociali presenti nel territorio; – Realizzazione di una Guida ai cittadini dei Servizi Sociali, Sociosanitari e Sanitari dell'Ambito.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> – Tutti i cittadini dei Comuni dell'Ambito
Azioni previste 2010	<ul style="list-style-type: none"> – Nomina componenti Direzione Strategica, strumento tecnico-gestionale che provvede a porre in essere tutte le attività previste per la realizzazione complessiva del Progetto. – Individuazione componenti del Comitato Tecnico Scientifico – Mappatura dei Servizi e dei Bisogni Sociosanitari; – Analisi organizzativa e dei processi di gestione dei servizi socio-assistenziali nonché i processi di integrazione con l'assistenza sanitaria; – Revisione organizzativa.
Azioni realizzate 2010	<ul style="list-style-type: none"> – Nomina componenti Direzione Strategica: – Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu S.E. (Capofila); – Dirigente del Distretto Sanitario QUARTU – PARTEOLLA; – Coordinatore dell'UPGA ; – Referenti del Sub – Ambito Burcei, Maracalagonis e Sinnai e del Sub – Ambito Parteolla. – Individuazione componenti del Comitato Tecnico Scientifico – Università degli Studi di Cagliari – Facoltà di Medicina, Dipartimento di Sanità Pubblica; – ASS n. 5 Bassa Friulana – Area Welfare di Comunità – Palmanova.; –
Risorse finanziarie previste	€ 322.110,64
Risorse finanziarie impegnate	€ 0,00
Risorse finanziarie spese	€ 0,00
Risultati Raggiunti	Costituzione dell'organismo di gestione e dell'organismo tecnico-scientifico

FLUSSI DI CASSA SUDDIVISI PER FONTI DI FINANZIAMENTO E PER AZIONE ANNO 2010

Fonti di Finanziamento	Fondi PLUS	Fondi Comunali + Fondo Unico EE.LL.	Fondi Regionali specifici	Fondi Provincia	Fondi ASL	Totale Fonti	Totale impegnato	Totale Pagato
AZIONI								
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	€ 609.094,72	€ 1.209.841,35	€ 124.836,17	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 1.973.772,24	€ 1.816.890,97	€ 1.471.476,87
Servizio a favore della Domiciliarità	€ 627.850,72	€ 1.553.976,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.235,20	€ 2.226.062,53	€ 2.361.587,27	€ 1.616.674,72
Azioni Positive di contrasto alle dipendenze	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizio mediazione Itinerante –Camper	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Servizio Mediazione Linguistica culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Progetto "Projob – promozione dell'Occupabilità delle Donne straniere"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.400,00	€ 0,00	€ 24.400,00	€ 24.400,00	€ 24.400,00
Guida ai servizi per i Cittadini Stranieri d'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Registro per tutori volontari di minori stranieri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Ufficio di Programmazione e gestione d'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
Osservatorio delle Politiche Sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Studio di fattibilità "Modello di governo dell'Integrazione Sociosanitaria"	€ 0,00	€ 0,00	€ 322.110,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 322.110,64	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.241.945,44	€ 2.763.817,35	€ 491.946,81	€ 140.400,00	€ 44.235,20	€ 2.386.462,53	€ 4.333.878,24	€ 3.198.551,59